

PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA MONTESOLARO



DOMENICA 18 APRILE 2004

DOMENICA DELL'OTTAVA DI PASQUA

Lezionario:

Festivo CEI: anno C

Feriale CEI: tempo pasquale.

Liturgia delle Ore:

II settimana

7.40 lodi

8.00 S. Messa (*def. Tagliabue, Marzorati, Fumagalli
Augusto e Luigino*)

11.00 S. Messa (*Bianchi Gianmario e def. Alberio*)

18.00 S. Messa (*Tagliabue Adele e Giuseppe*)

DOMENICA DELL'OTTAVA DI PASQUA

Carissimi, se l'evangelista Giovanni stese i suoi scritti – come afferma concludendo il Vangelo – “affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio”, la meravigliosa professione di fede di Tommaso costituisce davvero il vertice di tutto il quarto Vangelo, che così si chiude in bellezza. Ecco perché dall'episodio personale si passa alla affermazione generale: “Beati quelli che credono pur non avendo veduto”. Per avvertire che sempre il credere provocherà crisi ed insieme avrà conferme.

ORATORIO

Alle 14 in chiesa: momento di preghiera insieme guidato dai seminaristi. Giochi organizzati in Oratorio e pomeriggio di amicizia di festa.

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Si concede l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, e preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice) al fedele che nella domenica seconda di Pasqua, ovvero della “Divina Misericordia”, in qualunque chiesa, con l'animo totalmente distaccato dall'affetto verso qualunque peccato, anche veniale, partecipi a pratiche di pietà svolte in onore della Divina Misericordia, o almeno reciti, alla presenza del Santissimo Sacramento dell'Eucaristia, pubblicamente esposto o custodito nel tabernacolo, il Padre nostro ed il Credo, con l'aggiunta di una pia invocazione al Signore Gesù misericordioso (ad esempio: Gesù misericordioso, confido in Te!). Si concede l'indulgenza parziale al fedele che, almeno con cuore contrito, elevi al Signore Gesù misericordioso una delle invocazioni legittimamente approvate.

ULTIMA DOMENICA DEL MESE

Ricordiamoci del contributo per lo stabile di via Madonnina. L'offerta si depone nella bussola utilizzando l'apposita busta “Contributo per le opere parrocchiali”.

LUNEDÌ 19

Feria

8.30 S. Messa (Bonacina Mariuccia)
18.30 S. Messa nella cappellina delle suore
(per i parenti defunti delle suore)

CATECHESI

Riprende regolarmente in questa settimana la catechesi dei ragazzi, adolescenti e giovani secondo gli orari propri e nei giorni prefissati.

MARTEDÌ 20

Feria

7.00 S. Messa (Longhi Mario e Gina)
11.00 Matrimonio di Donda Cristina e Rizzi David

MERCOLEDÌ 21

Feria

7.00 S. Messa (Don Carlo Colombo)

TERZ'ORDINE FRANCESCANO

Alle 15, in chiesa si tiene l'incontro mensile del gruppo. Portare il catechismo. Affronteremo l'ultima parte del testo.

ANIMATORI DEI GRUPPI DI ASCOLTO

Gli animatori sono invitati a preparare l'incontro dei Gruppi di Ascolto (in programma martedì 27 aprile). Si riuniscono oggi o giovedì 22 nei locali dell'Oratorio. Argomento di approfondimento: "Nel mondo con la gioia di Cristo": *Filippesi 4,1-9*.

GIOVEDÌ 22

Feria

7.00 S. Messa (Tagliabue Giuseppe, Emilio e Radice Giuseppina)

INCONTRI OPERATORI PASTORALI

Alle 21, in sala riunioni è in programma il terzo incontro operatori pastorali per la stesura del Progetto Pastorale parrocchiale. Gli interessati vedano di non mancare.

VENERDÌ 23

S. Giorgio, martire

7.00 S. Messa (Caronni Mariangela e defunti)
20.30 S. Messa (Porro Riccardo e Bossi Angela)

SABATO 24

Feria

7.00 S. Messa (Cafarri Giuseppe)
20.00 S. Messa prefestiva (Nespoli Angela, don Vittorio Bonacina)

DOMENICA 25 APRILE 2004

III DI QUARESIMA

7.40 lodi
8.00 S. Messa (Fumagalli Peppino)
11.00 S. Messa (Fumagalli Natale, Ernesta, Rosaldo, Giuseppe)
16.00 Battesimi di Lissi Marta Maria, Gatti Elisa, Orsenigo Filippo
18.00 S. Messa (Mauri Modesta, Capoferri Dionisio e Ruggeri Clementina)

Operazione S.O.S.2007



*Dal messaggio del Santo Padre:
“... Ci sono minori che sono
feriti profondamente dalla
violenza degli adulti:
**travolti dal turpe traffico
di organi”***

La fuga di George

Nampula, Mozambico, dove una missionaria brasiliana ha denunciato un [traffico di organi](#) che sarebbe legato alla sparizione di molti bambini e al ritrovamento di alcuni cadaveri mutilati. La storia di uno di loro, fuggito dai suoi rapitori.

George ha undici anni e vive a Nampula con la madre. Un giorno esce di casa per alcune commissioni, quando gli si avvicina un uomo e lo convince con qualche moneta a seguirlo. Dopo pochi metri, George si ritrova in un vicolo, lontano dalla strada e dagli sguardi.

Ha paura, ma è troppo tardi. L'uomo lo spinge con la forza verso due suoi compari, che lo imbavagliano e lo caricano su un furgone. Gli sportelli si chiudono violentemente e George vede nell'oscurità altri dieci sguardi impauriti che lo fissano. Altri bambini che, come lui, sono caduti nella trappola.

Il veicolo parte a tutta velocità, dalle casse esce una musica assordante, che nasconde le urla e i pianti. George comincia a tremare.



Dopo alcune ore, il veicolo si ferma. La musica si interrompe, George riesce a sentire il respiro ansimante dei suoi compagni di sventura. E il suo cuore che batte forte. Le porte si aprono e George vede il mare. E' nel porto di Nacala, a qualche centinaio di chilometri da casa.

Gli uomini lo portano in una stanza dai muri altissimi. E George vede ancora bambini. Venti, forse trenta. Ma nessuno di loro piange o si dispera. Ridono, sembrano felici. George chiede a uno di loro cosa accadrà. “Tra poco verremo tutti imbarcati su una nave per il Portogallo. E ci daranno anche dei vestiti nuovi”, si sente dire. Ma George non ci crede.

Per giorni osserva quello che succede nella stanza, si rende conto che qualcosa non torna. Vede un portoghese e si rende conto che è il capo dell'organizzazione. Ogni giorno qualcuno passa a prendere alcuni bambini e ragazzi e sparisce. Nessuno di loro fa più ritorno. Quando tocca a lui, George capisce che deve provare a scappare. Esce di casa assieme ad altri piccoli, sotto la sorveglianza dei carcerieri, che non lo mollano un attimo. Il gruppo raggiunge una strada trafficata e appena gli uomini si distraggono, George fugge. Sparisce tra i vicoli di Nacala, lasciandosi dietro cumuli di spazzatura e l'odore di pesce. Fugge verso casa senza guardarsi indietro.

Si rivolge ad alcuni missionari, che lo riportano a Nampula.

E' lì che George decide di raccontare tutto. Non sa dove sono tutti gli altri bambini, non sa nemmeno se sono ancora vivi.

E' sicuro solo di una cosa: non avrebbero mai avuto dei vestiti nuovi.

... e tutto questo non succede solo in Mozambico